

(Codice interno: 294216)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 297 del 10 marzo 2015

**Progetto di percorsi formativi per addetti all'assistenza alla famiglia e di primo soccorso. Edizione anno 2015. Incarico tramite convenzione all'ULSS 13 - Dolo Mirano. L.R. n. 3/2009 (art. 30).***[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento consente la realizzazione di corsi per addetti all'assistenza alla famiglia e di primo soccorso offrendo la possibilità a persone coinvolte nell'assistenza domiciliare di usufruire di una formazione che si caratterizza per l'eccellenza, la capillarità territoriale e la capacità di risposta alle effettive e sempre mutevoli richieste del territorio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

L.R. n. 3 del 13 marzo 2009, art. 30;

DGR n. 2421 del 14 ottobre 2010.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Da 10 anni ormai l'ULSS 13 - Dolo Mirano, con il supporto finanziario della Regione del Veneto, realizza due tipologie di percorsi formativi destinati a persone che intendono sviluppare conoscenze e abilità in ambito socio sanitario: il primo percorso è rivolto a quelle persone che si apprestano a svolgere attività di cura e di assistenza alla famiglia (c.d. badanti), il secondo invece riguarda attività di primo soccorso (BSL - Basic Life Support) ed è rivolto principalmente a coloro che operano in organizzazioni di volontariato ed istituzionali.

Le motivazioni, che fin dal 2004 hanno spinto ad avviare e a far proseguire negli anni la realizzazione di tali percorsi sono riscontrabili, in particolare per il percorso di assistenza alla famiglia, nella difficoltà per le famiglie di reperire personale veramente esperto nell'accudire ed assistere le persone anziane e non più autosufficienti. Posto che le famiglie devono poter contare su persone specializzate e adeguatamente formate, risulta perciò importante offrire a chi svolge un ruolo di assistenza alle persone anziane non autosufficienti un adeguato bagaglio di conoscenze e competenze socio-sanitarie.

Nel merito, per i percorsi di assistenza alla famiglia, va evidenziato che fino a qualche anno fa le persone che si avvicinavano a questa professione erano per la gran parte lavoratrici straniere entrate nel territorio regionale con il preciso obiettivo di operare nel settore assistenziale come badanti. Oggi invece, perdurando la crisi economica, le persone che si avvicinano a questa professione sono sempre di più lavoratrici venete (nell'ultima edizione il 78% dei corsisti), mentre è contestualmente in atto una trasformazione del ruolo, che da assistenziale a tempo pieno si va attestando sul recupero della figura della c.d. "dama di compagnia", alla quale vengono richieste conoscenze sanitarie di base e soprattutto buone capacità di relazione e di supporto e accompagnamento nella vita quotidiana dei propri assistiti.

Il secondo percorso relativo alle attività di primo soccorso ha invece come obiettivo l'addestramento e la sensibilizzazione della popolazione interessata, così da prevenire e rispondere prontamente, in qualsiasi ambiente, a esigenze emergenziali di carattere sanitario. In tale ambito giova ricordare quanto una preparazione adeguata possa risolvere positivamente episodi sanitari che possono rivelarsi mortali come purtroppo accade ad esemplificazione nel mondo sportivo-agonistico.

Negli ambiti di intervento sopra definiti, va rilevato da un lato che l'ULSS 13 - Dolo Mirano, nel corso di questi anni, ha dimostrato competenza e maturato un'importante esperienza nell'organizzazione e gestione dei progetti formativi, conseguendo ottimi risultati e, dall'altro lato, che continuano ad essere numerose le richieste, da parte del territorio veneto, di erogazione di percorsi formativi specifici rivolti a tutti coloro che vogliono operare nell'ambito dell'assistenza alla famiglia o delle attività di primo soccorso. L'intervento, che nel tempo è stato rimodulato e aggiornato, è stato finanziato dal 2004 al 2014 per 9 volte coinvolgendo complessivamente oltre 5.000 persone. I percorsi di assistente familiare per essere avviati devono prevedere come minimo 20 iscritti mentre i percorsi di primo soccorso almeno 5 allievi.

Nel 2014, con la DGR n. 2831 del 30 dicembre 2013, la Giunta regionale ha finanziato un intervento che ha consentito lo svolgimento di 5 corsi per addetti all'assistenza familiare e complessivamente 53 corsi di primo soccorso, interessando 391 persone nei corsi di addetto all'assistenza e 285 nei corsi di primo soccorso.

Si propone pertanto una nuova edizione dell'intervento, che realizzerà l'ULSS 13 secondo quanto già approvato con DGR n. 2421 del 14 ottobre 2010 e ripetuto anche lo scorso anno con DGR n. 2831 del 30 dicembre 2013, con i medesimi contenuti e con lo stesso schema di convenzione, vista anche la richiesta di riedizione del progetto presentata dall'Ente in data 25 settembre

2014 agli atti della Sezione Lavoro.

Nell'edizione 2014 per la realizzazione del progetto di percorsi formativi per addetti all'assistenza alla famiglia e di primo soccorso, la Giunta regionale aveva destinato, a favore dell'ULSS 13 - Dolo Mirano, Euro 100.000,00 con la DGR n. 2831/2013. Per l'edizione 2015, in approvazione, la disponibilità del bilancio regionale in corso di approvazione non può superare gli Euro 83.300,00. Con tali risorse applicando gli stessi parametri di costo, impiegati nelle passate edizioni del progetto, pari a Euro 180,00 per ora di formazione, complessivamente l'ULSS 13 dovrà erogare almeno 463 ore di formazione. Dovranno essere realizzati almeno 4 corsi di formazione per addetti all'assistenza familiare di 32 ore ciascuno e almeno 42 corsi di formazione di primo soccorso (basic life support defibrillation) di 8 ore ciascuno.

Per il buon esito dell'iniziativa, come nelle passate edizioni del progetto, l'ULSS 13 dovrà porre in essere in aggiunta all'attività formativa anche azioni di politica attiva del lavoro:

- analisi del fabbisogno e raccolta vacancy presso i soggetti interessati (Aziende sanitarie, case di cura e riposo, RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale, altri enti, associazioni e aziende);
- individuazione dei soggetti attivi nel reclutamento e selezione del personale interessato;
- preselezione, direttamente e in collaborazione con i soggetti sopraindicati, di addetti all'assistenza familiare nel territorio veneto;
- sportelli di assistenza e informazione per personale proveniente dall'estero e per tutti coloro che hanno interesse a svolgere questa nuova attività;
- gestione rapporti con Regione del Veneto, Province, Comuni, Questure, Aziende sanitarie e altri soggetti;
- analisi dei fabbisogni formativi e formazione del personale nel territorio veneto;
- monitoraggio del progetto;
- diffusione dei risultati.

Preliminarmente all'avvio delle attività, tra l'ULSS 13 e la Regione del Veneto verrà stipulata una apposita convenzione, di cui all'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, che regolerà l'esecuzione delle attività con particolare riferimento agli adempimenti per la realizzazione e la conclusione delle attività, nonché agli aspetti finanziari.

Al termine del progetto l'ULSS 13 presenterà, entro e non oltre 60 gg. dalla chiusura dell'attività programmata per il 2015, una relazione descrittiva delle attività realizzate che consenta di verificare il rispetto dei requisiti sopra indicati e una relazione tecnico-finanziaria corredata da autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante che gli oneri in essa contenuti sono pertinenti all'attività in oggetto. La Sezione Lavoro provvederà ad effettuare la verifica, anche tramite campionamento, delle spese effettivamente sostenute dall'ULSS 13.

Il progetto avrà inizio dalla data di sottoscrizione della convenzione e si concluderà entro il 31/10/2015, salvo eventuali differimenti stabiliti con decreto del Direttore della Sezione Lavoro.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla realizzazione delle attività previste, anche in termini quantitativi, e dei termini per l'avvio e la conclusione delle attività. In caso di attività realizzata parzialmente il contributo verrà ridotto proporzionalmente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 30 legge regionale 13/03/2009 n. 3;
- Richiamate le proprie deliberazioni DGR n. 2421 del 14 ottobre 2010, DGR n. 2014 del 3 luglio 2007, DGR n. 1655 del 5 giugno 2007, DGR n. 725 del 24 marzo 2009, DGR n. 3798 del 9 dicembre 2009, DGR n. 1812 del 28/12/2012 e DGR n. 2831 del 30/12/2013;
- Vista la richiesta di riedizione del progetto presentata dall'Ente in data 25 settembre 2014;
- Visto l'art. 2, co. 2 lett. o), della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di affidare all'ULSS 13 Dolo Mirano la realizzazione del progetto per la formazione di addetti all'assistenza familiare e di primo soccorso, mediante convenzione, secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che il progetto dovrà rispettare quanto indicato in premessa in materia di attività da realizzare, caratteristiche di attuazione e termini di realizzazione;
4. di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
5. di affidare al Direttore della Sezione Lavoro, competente per materia, l'esecuzione del presente provvedimento, ivi comprese:
  - a. la stipula della convenzione con l'ULSS 13 Dolo Mirano;
  - b. la valutazione delle eventuali modifiche da apportare al progetto in corso di realizzazione;
  - c. l'adozione di eventuali provvedimenti per il differimento dei termini di esecuzione del progetto;
6. di determinare in euro 83.300,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101313 del bilancio 2015 in corso di approvazione "Azioni regionali per la promozione dell'occupazione (Art. 30, C. 1 Lett a), b), d), e), f), g), h), i), Artt. 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, n. 3)", codice SIOPE 1-05-03 - codice gestionale 1538, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR della Regione Veneto.



## ALLEGATO A alla Dgr n. 297 del 10 marzo 2015

pe

### SCHEMA DI CONVENZIONE

#### TRA

La Regione del Veneto, C.F. 80007580279, di seguito denominata Regione, con sede in VENEZIA, Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, nella persona Direttore della Sezione Lavoro, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con Deliberazione di Giunta Regionale n.....del.....

#### E

l'ULSS 13 Dolo-Mirano, di seguito denominata ULSS 13, C.F. e P.IVA 02799530270, Via Mariutto, 76 - 30035 Mirano - Venezia, rappresentata dal Direttore Generale o suo delegato, il quale interviene al presente atto in nome e per conto dell'Ente stesso

#### PREMESSO

- Che tra Regione del Veneto e ULSS 13 Dolo-Mirano dal 2004 si sta collaborando per la realizzazioni di azioni finalizzate alla formazione del personale da destinare alle attività di assistenza familiare e per l'attuazione di percorsi formativi di primo soccorso;
- Che le azioni si sono regolarmente svolte con ottimi risultati sia per la formazione del personale da destinare alle attività di assistenza familiare sia per l'attuazione di percorsi formativi di primo soccorso;

#### CONSIDERATO

- Che è interesse della Regione proseguire nelle attività, avvalendosi delle strutture e delle competenze maturate da parte dell'ULSS 13 nel corso di questi ultimi anni;
- Che per tale motivo, con Deliberazione n. .... del ....., la Regione del Veneto ha incaricato l'ULSS 13 a realizzare il medesimo progetto di formazione per addetti all'assistenza e di primo soccorso già approvati con la DGR n. 3798 del 09.12.2009 come rimodulato con la DGR n. .... del .....

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Art. 1 – Oggetto della Convenzione

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione e gestione da parte dell'ULSS 13 di un progetto finalizzato all'integrazione dei migranti regolari e alla formazione di operatori da impiegare nell'ambito dell'assistenza familiare e per la formazione destinata al primo intervento, mediante l'insegnamento delle tecniche Basic Life Support (di seguito BLS), secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. .... del .....

Le attività dovranno essere rivolte:

- per quanto riguarda l'ambito dell'assistenza familiare, a migranti regolari o a cittadini italiani residenti nel territorio della Regione Veneto;
- per quanto riguarda l'ambito BLS a categorie professionali che per la loro specifica attività, che si svolge in contesti a forte concentrazione di persone, possono più frequentemente trovarsi nella condizione di dover affrontare situazioni di emergenza che necessitano di interventi di primo

**ALLEGATO A alla Dgr n. 297 del 10 marzo 2015**

p.2

soccorso rapidi, qualificati ed efficaci (ad esempio, ma non solo, corpi di Polizia municipale, addetti della Protezione Civile, istruttori di attività motorie ecc.).

In particolare l'ULSS 13 è responsabile della realizzazione delle seguenti attività:

- analisi del fabbisogno e raccolta vacancy presso i soggetti interessati (Aziende sanitarie, case di cura e riposo, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), altri enti, associazioni e aziende);
- individuazione soggetti attivi nel reclutamento e selezione del personale interessato;
- preselezione, direttamente e in collaborazione con i soggetti sopraindicati, di addetti all'assistenza familiare sia nel territorio veneto e nazionale, che all'estero;
- sportelli di assistenza e informazione per personale proveniente dall'estero per il supporto informativo e amministrativo (permessi di soggiorno, pratiche di assunzione in collaborazione con le istituzioni competenti);
- gestione rapporti con Regione Veneto, Province, Comuni, Questure, Aziende sanitarie e altri soggetti per pratiche finalizzate all'ingresso e all'assunzione del personale proveniente dall'estero;
- analisi dei fabbisogni formativi e formazione del personale, sia nei paesi d'origine che nel territorio veneto;
- monitoraggio del progetto;
- diffusione dei risultati.

**Art. 2 – Risorse**

L'onere per la realizzazione delle suddette attività è stato quantificato nella misura massima di € 83.300,00=, che verranno trasferiti all'ULSS 13 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto pari al 50% del costo dell'intervento come sopra quantificato, su specifica richiesta dell'ULSS 13 da presentarsi non prima di 30 giorni dalla data di effettivo avvio delle attività
- 2° acconto pari al 30% del costo dell'intervento al superamento del 50% del percorso
- Saldo finale a seguito della presentazione delle relazioni conclusive come sotto specificate sulla base delle spese dichiarate, vagliate ed approvate con atto del Direttore della Sezione Lavoro con riferimento specifico al rispetto delle attività da realizzare e dei parametri di spesa.

Per la realizzazione del progetto, sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- progettazione dell'intervento;
- costi di personale di sportello;
- docenza;
- tutoraggio;
- materiali didattici;
- costi per il monitoraggio delle attività.

**Art. 3 – Gestione delle attività**

L'ULSS 13 si impegna a:

- comunicare l'avvio delle attività con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data prevista per l'inizio;
- realizzare almeno n. 4 corsi di formazione per addetti all'assistenza familiare di 32 ore ciascuno, n. 42 corsi di formazione per BLS di 8 ore ciascuno. La distribuzione delle attività formative potrà essere variata in corso d'opera previa specifica richiesta autorizzata dal Direttore della Sezione Lavoro, competente per materia; dovranno comunque essere realizzate complessivamente almeno 463 ore di formazione;
- realizzare le attività di cui sopra all'interno del territorio regionale;
- registrare le attività formative realizzate attraverso l'utilizzo di appositi registri presenza preventivamente vidimati presso la Regione; la tenuta e la compilazione dei registri dovranno avvenire secondo le modalità previste dal Fondo Sociale Europeo;
- destinare alle attività formative e di sportello (compensi docenti, tutor formativi e operatori di sportello e costi riferiti ai materiali didattici), sia a preventivo che a consuntivo, almeno il 50% della spesa complessivamente sostenuta;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 297 del 10 marzo 2015**

p. 2

In ogni caso, l'attività non dovrà essere finanziata mediante fondi destinati ad attività istituzionale o comunque mediante altri fondi pubblici o privati.

L'ULSS 13 si impegna inoltre a presentare, entro 60 giorni dal termine delle attività:

- una relazione generale sulle attività realizzate;
- una relazione finanziaria con indicazione delle spese sostenute, facendo riferimento alla classificazione di cui all'art. 2;
- i registri presenza delle attività, debitamente compilati.

**Art. 4 – Durata**

Le attività di cui all'art. 1 dovranno iniziare dalla data di sottoscrizione della convenzione e dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2015.

Le relazioni di cui al precedente art. 3 dovranno essere presentate dall'ULSS 13 alla Regione Veneto – Sezione Lavoro – protocollo.generale@pec.regione.veneto.it entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Il presente accordo è sottoscritto, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Istituzione/Associazione/Ente	Firmatari	Sottoscrizione Firmatari
Regione del Veneto		
ULSS 13 Dolo - Mirano		